

Codice A1816A

D.D. 28 marzo 2018, n. 903

**LR n. 45/89 e s.m.i. Autorizzazione per la realizzazione di un ampliamento, in variante, di cantina vinicola interrata. Completamento dei lavori già autorizzati, e non ultimati, con D.D. n. 439 del 12/08/2008 in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici in Comune di La Morra (CN) loc. Frazione Annunziata. Richiedente: Batasiolo S.p.A.**

PRESO ATTO dell'istanza – ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. - per le opere in oggetto pervenuta in data 03/11/2017 prot. 52319/A1816A per un intervento in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata in vincolo idrogeologico di 6014,70 m<sup>2</sup> e un volume totale di movimenti terra (scavi più riporti) pari a 14.418,78 m<sup>3</sup> in comune di La Morra (CN) Frazione Annunziata;

PRESO ATTO che, per gli effetti della L.r. 23 del 02/10/2015, a far data dal 01/01/2016, la Regione Piemonte è l'Ente competente ad emettere l'autorizzazione di cui alla L.r. 45/89, non in subdelega comunale;

PRESO ATTO che con il provvedimento n. 439 del 12/08/2008 dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo venivano autorizzati lavori di cui all'oggetto;

PRESO ATTO che il progetto prevede il completamento delle opere già autorizzate con il provvedimento sopra citato (Sezioni B e B1 TAV.2 VID) e in variante sulle sezioni A e A1 (TAV.2 VID) nella zona ingresso uffici e alle sezioni C e D (TAV.2 VID) per la formazione di due fondazioni a nastro (0,5x0,5 x20,5 m) di una tettoia aperta. Il materiale di scavo verrà utilizzato per la formazione di aree verdi di riporto all'interno dell'azienda tra la zona dell'ingresso e i locali degli uffici;

Il deposito cauzionale è già stato pagato con polizza fideiussoria (n.29134 del 07/08/2008) a seguito dell'autorizzazione della Provincia di Cuneo con provvedimento n. 439 del 12/08/2008.

Dovrà essere pagato il corrispettivo del rimboschimento in quanto non trattarsi di opera di valorizzazione agrosilvopastorale. Il corrispettivo viene calcolato sulla superficie d'intervento del progetto autorizzato nel 2008 (20.150,21 mq) più le aree in variante attuali (sezioni A, A1, C, D, - aree 1, 2, 3, 4 per 4.491,59) per complessivi 24.641,8 mq.

L'importo complessivo del corrispettivo pari a **Euro 5.421,20** è stato pagato con bonifico bancario in data 15/03/2018;

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma del tecnico Ing. Valerio Rosa, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica:
- Relazione Geologica:
- Planimetria Stato di Fatto:
- Planimetria Intervento
- Schema di raffronto /planimetria d'inquadramento:

In corso di istruttoria, è stato eseguito sopralluogo svolto in data 22/11/2017, alla presenza del tecnico progettista Ing. Valerio Rosa e del funzionario regionale Dott. Corrado Faletto;

In sintesi, si evince che l'intervento ammissibile consiste in lavori di completamento delle opere già autorizzate dall'Amministrazione Provinciale di Cuneo, ma non completate, e riporti di terreno all'interno dell'Azienda per la realizzazione di aree verdi;

Si rammenta che l'istruttoria svolta, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti idrogeologici e forestali di competenza e sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

Conclusa l'istruttoria di rito l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### IL DIRIGENTE

- visto il RDL 30/12/1923, n° 3267;
- vista la LR n° 45/1989;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03/04/2012, n° 4/AMD;
- visto l'art. 17 della LR n° 23/2008 e s.m.i.;
- visti gli artt. 4 del D.Lgs n° 227/2001 e 19 della LR n° 4/2009;

#### *determina*

- di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 9.8.89, n. 45, il Sig. **DOGLIANI Fiorenzo**, in qualità di legale rappresentante della ditta **"BATASIOLO S.p.A."**, con sede in Frazione Annunziata n. 87 – 12046 La Morra (CN), ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie per la realizzazione di **"Ampliamento, in variante, di cantina vinicola interrata – completamento dei lavori già autorizzati con determina n. 439 del 12/08/2008 e non ultimati"**, per una superficie complessiva di circa **6.014,70 mq.** con volumi di movimento terra di **14.418,78**, sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. del Comune di La Morra al foglio n. 16 mappale 82, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con l'aggiunta delle seguenti **prescrizioni obbligatorie e vincolanti:**

1. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d'opera devono essere oggetto di nuova istanza;
2. i riporti all'interno dell'area di cantiere dovranno essere posti in opera in strati di 50 cm opportunamente compattati. Tali aree dovranno essere prontamente inerbite con essenze idonee per impedire fenomeni di dilavamento in concomitanza con precipitazioni atmosferiche intense;
3. al termine dei lavori si dovrà provvedere al recupero ambientale dei terreni interessati dal progetto, mediante idoneo inerbimento integrato, dove necessario, dalla messa a dimora di essenze arboree ed arbustive autoctone, in periodi che permettano l'attecchimento, provvedendo ad eventuali irrigazioni di soccorso;
4. le fondazioni dirette delle nuove strutture edificatorie dovranno essere riferite al substrato marnoso (plinti sul lato Nord-Ovest e sul lato Sud-Est e fondazioni a platea). Le stesse dovranno essere verificate e dimensionate ai sensi del D.M. 14/01/2008 e s.m.i. (NTC08);
5. dovranno essere realizzati, lungo tutti i muri contro terra delle nuove opere, opportuni drenaggi a tergo degli stessi;
6. il materiale di scavo della parte superficiale dei piazzali (asfalto) e quello proveniente dalla demolizione di fabbricati esistenti, non potrà essere utilizzato per la formazione dei rilevati ma dovrà essere inviato ad impianti autorizzati;
7. in corso d'opera i movimenti di terreno devono essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque, pertanto devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti e/o rotolamento di materiale a valle ovvero anche dilavamenti, ristagni ed erosioni; in particolare gli sbancamenti in depositi sciolti devono essere eseguiti creando pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera delle acque ruscellanti;

altresì deve essere posta l'opportuna cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta e allontanamento delle acque verso gli impluvi naturali stabili;

8. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, nonché all'esecuzione delle terre armate, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
9. i fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera devono essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;
10. durante gli scavi deve essere salvaguardata la cotica erbosa originaria, provvedendo a rimetterla a riporto a lavori terminati; nei tratti ove la cotica erbosa è insufficiente, si deve provvedere al ripristino con le modalità indicate dal progetto;
11. i terreni movimentati devono essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo secondo norma di settore, prevedendone adeguate azioni antierosive; il deposito non deve interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc);
12. i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante possono avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;
13. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo devono essere sistemate al termine dei lavori mediante interventi di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo dei luoghi;
14. il soggetto autorizzato deve ottenere ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere necessario prima di eseguire l'intervento quando previsto dalle norme vigenti; (in ogni caso deve richiedere l'assenso del proprietario/gestore delle opere che risentono degli effetti diretti o indiretti della trasformazione/modificazione d'uso del suolo: ad esempio per immissione in fognatura delle acque di ruscellamento provenienti dalle superfici trasformate/modificate);
15. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore nel caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo;
16. questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, di procedere ai sensi dell'articolo 13 della L.R. n. 45/1989 e s.m.i.; si riserva altresì la facoltà di ordinare modifiche alle opere in progetto o anche di procedere alla revoca della autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del versante, che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per l'assetto idrogeologico interessato;
17. con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo, al Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo, dovranno pervenire ad inizio lavori la “Comunicazione di inizio lavori” ed a conclusione una “Relazione di fine lavori” nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo, con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato al progetto, alle integrazioni agli atti ed alle prescrizioni dettate, contenente inoltre il Collaudo/Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato;
18. terminate le opere il soggetto autorizzato deve inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato, corredata

dagli atti di rito di cui al punto 6.5 della Circolare PGR n° 4/AMD del 03/04/2012 ai fini dello svincolo cauzionale.

- di stabilire che i lavori devono essere eseguiti entro **36 mesi** dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che, una volta iniziati, devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

L'istante deve - in ogni caso - sottomettendosi in via prioritaria ad ogni altra disposizione di legge in materia ambientale-paesaggistica ed urbanistico-edilizia di spettanza di altri enti, in primo luogo osservare gli atti amministrativi prodotti dal Comune entro cui si attua l'intervento.

Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE DI SETTORE  
Dott. For. Elio PULZONI